

Progetto Italia: Ance, chiarire ruolo Cdp, Bruxelles attende

(ANSA) - ROMA, 23 SET - "Credo sia ora che vengano rese pubbliche le condizioni dell'intervento di Cassa depositi e prestiti in Progetto Italia". dichiara il Presidente dell'Ance, Gabriele Buia, preoccupato "per gli effetti distorsivi della concorrenza - si legge in una nota - che questa operazione puo' comportare con l'ingresso di capitale pubblico". Preoccupazioni, prosegue la nota, condivise anche in sede europea: "Anche Bruxelles - dice Buia - sta attendendo un chiaro segnale in tal senso".

Al viceministro dello sviluppo Stefano Buffagni, che in un incontro pubblico aveva definito poco trasparente e lineare la posizione dell'Associazione su Progetto Italia, l'Ance risponde: "E' falso che l'Ance abbia espresso in incontri istituzionali con la Presidenza del Consiglio e i vertici di Cdp posizioni diverse da quelle che, in modo compatto, ha assunto da mesi di netta contrarietà alla creazione di un grande polo delle costruzioni a vantaggio di pochi e senza alcuna garanzia per chi sul mercato ci sta con le proprie forze e senza l'aiuto di nessuno".

L'Ance si attende che il Governo "metta subito mano ai decreti attuativi delle due misure previste dal decreto crescita, Fondo salva opere e Fondo di garanzia per le Pmi", prosegue la nota: misure che, per essere veramente efficaci, secondo Buia, "hanno bisogno di regole chiare e di risorse certe, altrimenti rimangono lettera morta". Serve poi una spinta concreta per aprire i cantieri, indica Buia: "Dobbiamo fare in fretta con la nomina dei commissari, sul modello della Napoli-Bari, e sul regolamento del Codice appalti, altrimenti si rischia il vuoto normativo".(ANSA).

Edilizia: Ance, fare luce su Progetto Italia e cantieri aperti =

(AGI) - Roma, 23 set. - Fare subito luce su Progetto Italia e sui cantieri aperti e varare i decreti attuativi per il Fondo salva opere e il Fondo di garanzia per le Pmi. E' quanto chiede l'Ance al governo.

"Credo sia ora che vengano rese pubbliche le condizioni dell'intervento di Cassa depositi e prestiti in Progetto Italia", dichiara il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, preoccupato per "gli effetti distorsivi della concorrenza che questa operazione puo' comportare con l'ingresso di capitale

pubblico"; "Anche Bruxelles sta attendendo un chiaro segnale in tal senso".

Al viceministro Buffagni che in un incontro pubblico aveva definito poco trasparente e lineare la posizione dell'associazione su Progetto Italia Buia risponde: "e falso che l'Ance abbia espresso in incontri istituzionali con la Presidenza del Consiglio e i vertici di Cdp posizioni diverse da quelle che, in modo compatto, ha assunto da mesi di netta contrarietà alla creazione di un grande polo delle costruzioni a vantaggio di pochi e senza alcuna garanzia per chi sul mercato ci sta con le proprie forze e senza l'aiuto di nessuno". l'Ance attende che il Governo metta subito mano ai decreti attuativi delle due misure previste dal decreto crescita, Fondo salva opere e Fondo di garanzia per le Pmi, che per essere veramente efficaci "hanno bisogno di regole chiare e di risorse certe, altrimenti rimangono lettera morta". Serve poi una spinta concreta per aprire i cantieri: "Dobbiamo fare in fretta con la nomina dei commissari, sul modello della Napoli-Bari, e sul regolamento del Codice appalti, altrimenti si rischia il vuoto normativo". (AGI)

(ECO) Infrastrutture: Ance, fare luce su Progetto Italia e aprire cantieri

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 23 set -

Costruttori di nuovo all'attacco del piano di salvataggio delle grandi imprese in crisi noto come Progetto Italia. 'Credo sia ora che vengano rese pubbliche le condizioni dell'intervento di Cassa depositi e prestiti in Progetto Italia', dice il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, 'preoccupato per gli effetti distorsivi della concorrenza che questa operazione puo' comportare con l'ingresso di capitale pubblico'. 'Anche Bruxelles sta attendendo un chiaro segnale in tal senso', dice Buia. Con l'occasione l'Ance risponde anche al viceministro allo Sviluppo Economico Stefano Buffagni che in un incontro pubblico aveva definito poco trasparente e lineare la posizione dell'associazione sul progetto che vede in campo Cdp insieme a Salini Impregilo. 'E' falso che l'Ance abbia espresso in incontri istituzionali con la Presidenza del Consiglio e i vertici di Cdp posizioni diverse da quelle che, in modo compatto, ha assunto da mesi di netta contrarietà alla creazione di un grande polo delle

costruzioni a vantaggio di pochi e senza alcuna garanzia per chi sul mercato ci sta con le proprie forze e senza l'aiuto di nessuno', sottolinea Buia.

(ECO) Infrastrutture: Ance, fare luce su Progetto Italia e aprire cantieri -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 23 set - I

costruttori segnalano poi l'urgenza di rimettere subito in pista gli investimenti nel settore, a partire dall'attuazione delle misure incluse negli ultimi decreti varati dal precedente Governo. 'Ci attendiamo che il Governo metta subito mano ai decreti attuativi delle due misure previste dal decreto crescita, Fondo salva opere e Fondo di garanzia per le Pmi, che per essere veramente efficaci hanno bisogno di regole chiare e di risorse certe, altrimenti rimangono lettera morta', si legge nella nota dell'Ance. Serve poi una spinta concreta per aprire i cantieri.

'Dobbiamo fare in fretta con la nomina dei commissari, sul modello della Napoli-Bari, e sul regolamento del Codice appalti, altrimenti si rischia il vuoto normativo', conclude Buia.

SALINI IMPREGILO: ANCE, PIU' CHIAREZZA SU PROGETTO ITALIA, SERVE SPINTA PER APRIRE CANTIERI =

Roma, 23 set. (AdnKronos) - "Credo sia ora che vengano rese pubbliche le condizioni dell'intervento di Cassa depositi e prestiti in Progetto Italia". A dichiararlo è il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, preoccupato per gli effetti distorsivi della concorrenza che questa operazione può comportare con l'ingresso di capitale pubblico. Preoccupazioni condivise anche in sede europea: "Anche Bruxelles sta attendendo un chiaro segnale in tal senso".

E al viceministro dello Sviluppo economico, Stefano Buffagni, che in un incontro pubblico aveva definito poco trasparente e lineare la posizione dell'Associazione su Progetto Italia, Buia risponde: "è falso che l'Ance abbia espresso in incontri istituzionali con la Presidenza del Consiglio e i vertici di Cdp posizioni diverse da quelle che, in modo compatto, ha assunto da mesi di netta contrarietà alla creazione di un grande polo delle costruzioni a vantaggio di pochi e senza alcuna garanzia per chi sul mercato ci sta con le proprie forze e senza l'aiuto di nessuno".

"Piuttosto, ci attendiamo che il governo metta subito mano ai decreti attuativi delle due misure previste dal decreto crescita", afferma il presidente Ance, sottolineando che Fondo salva opere e Fondo garanzia "per essere veramente efficaci hanno bisogno di regole chiare e di risorse certe, altrimenti rimangono lettera morta". Serve poi una spinta concreta per aprire i cantieri. "Dobbiamo fare in fretta con la nomina dei commissari sul modello della Napoli-Bari, e sul regolamento del codice appalti ,altrimenti si rischia il vuoto normativo", conclude Buia.